



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, 17.07.2023

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Segretario Generale

INTERROGAZIONE

I sottoscritti Luana Momesso, Gino Cuzzolin, Daniele Terzariol e Francesca Zottis in qualità di Capigruppo e Consigliere comunale, presentano la seguente interrogazione.

Oggetto: Inquinamento atmosferico e pedonalizzazione

Tipo di risposta richiesta: Scritta Orale
Presentazione orale: Sì No

Rivolta a: Sindaco Vice Sindaco Ass.
 Presidente C.C. Consigliere delegato _____

Premesso che

- A. è compito della politica sognare la città che non c'è ed è compito dell'amministrazione consegnare alla cittadinanza il meglio della qualità di vita possibile;
- B. in data 09/06/2023 su un articolo comparso sul quotidiano locale "La Nuova Venezia" il sindaco ha dichiarato che "l'aumento di sostanze pericolose inquinanti quali PM 10 e PM 2,5, causa di gravi malattie polmonari e alle vie respiratorie, coincide temporalmente proprio con la realizzazione dell'isola pedonale";
- C. la sostenibilità ambientale di scelte politiche operate nella creazione dell'assetto del piano urbano e degli interventi non può prescindere dalla sostenibilità sociale ed economica che tali decisioni implicano;

Considerato che

A. Le aree pedonali in contesti urbani offrono numerosi benefici sociali, economici e per la salute dei cittadini. Questi vantaggi sono supportati da una vasta letteratura e numerosi studi che hanno indagato l'impatto delle aree pedonali sulle comunità urbane. Ecco alcuni punti chiave che evidenziano tali benefici:

Benefici per la salute:

Incremento dell'attività fisica: Le aree pedonali incoraggiano le persone a muoversi a piedi, promuovendo uno stile di vita attivo e riducendo il rischio di malattie cardiometaboliche, come l'obesità e il diabete.

Riduzione dell'inquinamento atmosferico: Limitando il traffico veicolare, le aree pedonali contribuiscono a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'esposizione a inquinanti atmosferici nocivi.

Benefici per la salute mentale: Gli spazi pedonali ben progettati e accessibili possono favorire il benessere mentale, ridurre lo stress e migliorare la salute psicologica dei residenti

Benefici sociali:

Miglioramento della qualità della vita: La creazione di aree pedonali può aumentare la soddisfazione dei residenti urbani, fornendo loro spazi piacevoli e accessibili per il tempo libero e le attività ricreative.

Promozione della sicurezza: Le aree pedonali riducono il traffico veicolare, creando ambienti più sicuri per i pedoni, in particolare per bambini, anziani e persone con disabilità.

Promozione dell'interazione sociale: Le aree pedonali creano spazi dove le persone possono interagire in modo informale, favorire la socializzazione e creare un senso di comunità.

Benefici economici:

Riduzione dei costi per la salute: La promozione dell'attività fisica attraverso le aree pedonali può ridurre i costi sanitari legati allo stile di vita sedentario e alle malattie correlate.

Stimolo all'economia locale: Le aree pedonali possono attirare più visitatori e consumatori, aumentando il flusso di persone e le opportunità commerciali. Le attività commerciali nelle vicinanze spesso registrano un aumento delle vendite.

Incremento del valore immobiliare: Le aree pedonali ben progettate e gestite possono migliorare l'attrattiva di un'area urbana, aumentando il valore delle proprietà immobiliari circostanti.

- B. la chiusura di c.so Silvio Trentin ha consentito, in particolare con la realizzazione del cd. "secondo stralcio", di ridurre in modo significativo il numero di negozi sfitti arrivando a una percentuale più bassa rispetto al centro di Mestre favorendo non solo l'economia locale e il commercio di vicinato ma anche la socialità vista l'elevata frequentazione da parte di cittadini di tutte le età;
- C. tale chiusura risulta particolarmente apprezzata non solo dagli esercenti ma anche dagli stessi cittadini e probabilmente anche dalla stessa maggioranza visto che l'ha utilizzata per festeggiare la vittoria alle elezioni;
- D. l'auto è un mezzo di trasporto escludente dal momento che non è consentito usarla (nel pieno rispetto del Codice della Strada) ad alcune fasce di popolazione (minorenni, anziani, persone con disabilità in particolare), che hanno comunque il diritto di spostarsi in autonomia;
- E. sono in aumento le persone che per scelta o per necessità non possiedono un'auto;
- F. secondo i più recenti studi, i giovani prediligono le città in cui possono spostarsi con i mezzi pubblici e/o in bicicletta;
- G. l'invecchiamento generale della popolazione -da cui San Donà non è esente- impone di individuare forme di mobilità adatte agli anziani;
- H. il progetto dell'Unione Europea "The future of cities" evidenzia che *"The ownership of private vehicles will decrease as mobility as a service, combining multiple modes of transport, becomes more prominent in cities."* e ribadisce il ruolo chiave della politica rispetto alla mobilità: *"Legislation and appropriate governance measures will be needed to ensure new transport modes complement rather than compete with public transport."*
- I. è indispensabile offrire una pluralità di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale affinché tutti i cittadini possano muoversi liberamente;

Valutato che:

- A. i dati dell'Agenzia Europea per l'ambiente evidenziano che la Pianura Padana è uno dei luoghi più inquinati d'Europa per la sua conformazione geografica e per le scelte industriali che sono state fatte soprattutto nel secolo scorso;
- B. ripetutamente l'Unione Europea ha sanzionato l'Italia per la mancata attuazione di misure di contenimento degli inquinanti atmosferici, in particolare il PM10;
- C. i dati ARPAV sull'inquinamento atmosferico sono disponibili sul sito dell'Ente e liberamente accessibili;
- D. tali dati evidenziano che la fonte principale di inquinamento globale è data dalla combustione di gas e legno in caldaie, caminetti e stufe domestici;
- E. avendo il Comune di San Donà una popolazione superiore ai 30.000 abitanti, è tenuto per legge a disporre apposite misure di limitazione del traffico, sulla base degli appositi bollettini ARPAV e delle indicazioni fornite dalla Città Metropolitana di Venezia, qualora si evidenzino sforamenti del PM10 in atmosfera - vedi domeniche ecologiche-;
- F. la città di Mestre ha una zona pedonale molto più estesa di quella di San Donà di Piave e una ZTL non presente nel nostro comune, e ciò rende il termine di paragone poco afferente alla nostra situazione;
- G. la chiusura del tratto stradale ricomprende meno di un chilometro di area pedonale compresa tra la rotonda di via Nazario Sauro e piazza Indipendenza;

Dato che:

- A. nel Veneto Orientale l'Amministrazione Cereser è stata la prima ad adottare il Piano per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), progetto che si è posto in continuità con quanto avviato dall'Amministrazione Zaccariotto che aveva aderito al Patto dei Sindaci per il Clima, poi proseguito con l'adozione di un PAESC di area a firme della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale;
- B. gli obiettivi per la riduzione delle emissioni, in particolare di CO2, definiti da tale Piano sono stati raggiunti in anticipo rispetto al cronoprogramma definito;
- C. è imprescindibile pensare al problema dell'inquinamento atmosferico come a un problema volatile, in quanto l'aria, per antonomasia, si sposta;
- D. è quindi necessario definire precisi strumenti per la tutela dell'ambiente ad ogni livello amministrativo, anche ma non solo per la diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera;
- E. l'amministrazione Cereser ha posto in atto una lunga serie di interventi, sia di natura normativa (PGTU e PUMS metropolitano) che di natura proattiva (pedibus, Ecoattivi, zone 30) finalizzati alla riduzione del traffico urbano e all'incentivazione della mobilità sostenibile;
- F. nella logica della globalità del problema, sono stati adottati altri progetti per abbattere le emissioni inquinanti (riqualificazione energetica degli edifici, servizi di trasporto sociale).

Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco:

- A. quali dati ARPAV sono stati richiesti e considerati per sostenere che la chiusura di C.so Silvio Trentin ha generato l'aumento dell'inquinamento atmosferico, come evidenziato nell'articolo di cui alle premesse;
- B. se ha utilizzato serie storiche di dati per un raffronto tra il "prima" e il "dopo" la chiusura;
- C. se i tecnici ARPAV da lui interpellati hanno dialogato con i tecnici che hanno redatto il PGTU e il PUMS metropolitano e quali sono stati gli esiti;
- D. nel caso in cui fossero dati non pubblici, che vengano messi a disposizione della sottoscritta;
- E. quali provvedimenti intende adottare per favorire la riduzione dell'inquinamento dell'aria e la riduzione dei valori di PM 10, PM 2,5 ed altre microparticelle non connesse al traffico veicolare, altrettanto pericolose per la salute dei cittadini;
- F. se intende rivedere le attività normative e le politiche proattive già messe in atto e -in caso affermativo- in quali punti e con quali interventi;
- G. infine, se intende riaprire al traffico C.so Silvio Trentin e con quale motivazione.

III/II Consigliere/i Comunale/i

Lucene Monero

Daniele Tonato

(CAPOGRUPPO PARTITO DEMOCRATICO)

Francesca Ruffo

CONSIGLIERA CITTÀ DELLE
PERSONE

fr. Arb

capogruppo Città delle Persone